

in l' orator di Cesare, di ultimo dil passato. Vederò saper la continentia, et aviserò.

*Dil proveditor de l' armada le lettere scriverò quì avanti,* con le deposition di 3 erano su le galie prese.

*Di Franza, dil Justinian orator nostro, da Lion, di 4, ricevute a di 18.* Mo terzo zorno vene lettere di Roma, di 27, et inteso il Pontefice perlongava la venuta a Niza, Soa Maestà et il Gran Maestro andono a la caza, et si dice per consumar sto tempo voleno andar in Borgogna. Et monsignor l' armirao, qual è governor de Borgogna, ha scritto a le terre Macon et Noion et altri lochi che preparino le solite feste et cerimonie per la entrata di la serenissima regina et serenissimo delfino. Il re tornerà venire quì. Heri l' orator cesareo mi disse esser venuto za alcuni zorni un zentilhommo di Barzelona a questa Maestà per le cose dil marchesato di Monferà, dicendo a questa Maestà, che il duca di Savoia, il duca di Mantoa, Genoesi et il marchese di Saluzo pretendono haver ragione in quel Stato. Par che Saluzo habbi tolto la città de Alba, derogando a la superiorità di soa Cesarea Maestà, al qual havendo ragion non li mancherà, e voleva intender se questa maestà li darà favor. La qual ha risposto non si vol impedir, e che 'l vadi per via di la ragion. *Tamen,* ditto zentilhommo ancora dal gran maistro non è sta expedito. Ho inteso el capitano Doria partito di Spagna arivò a Niza per visitar la duchessa di Savoia, stè 6 ore, poi parti per Zenoa, per andar poi in Levante, per favorir le cose di Coron.

*Del ditto, di 5.* Eri havi lettere di Roma dal nostro orator, di 26, di la prorogation *ut supra.* Fui dall' orator anglico, disse il re, gran maistro, e armirao esser fuori a la caza, e lui ha di Roma esser remesso a di 15 luio per la intemperie di l' aere, però è stà remesso venir il papa al principio di settembrio; et che questa maestà si remeteva al voler dil papa. Et che lui era stato dal re a dimandarli quello dovesse scriver al duca di Norfolch; li disse scrivesse che 'l venisse con soa comodità temporizando, sichè sii a Niza per 15 agosto, al qual tempo certo il papa sarà de li, ma lui orator tien che 'l non venirà. Et che 'l re li disse: Orator, non dubitè ponto, vi afermo a quel tempo il papa venirà a Niza a parlarmi. Et cussi li ha ditto il gran maestro et l' armirao. *Item,* aver lettere di Barzelona di certo rumor stato de li tra galioti e li soldati e trato artellarie; qual rumor fo da hore 2 poi disnar fin 5 hore di notte et morirono 22 homeni. Il

zorno seguente Cesare fece tutti li galioti andar su le galie, et 'l Doria parti per Zenoa con 15 galie et rimaseno 19, di le qual 11 starano a la guarda di quelle marine, e condurà il vicerè a Sardegna, poi anderano per condur la viceregina di Napoli poi andarano alla sua guardia, zoè 4 a Napoli, 2 in Sicilia, 2 a Monaco; et che le 11 altre si armava. Lo armirao ha scritto che la sua compagnia di gente d' arme si debbano metter ad ordine per far la monstra. A di 8 in Anglia si doveva incoronar la regina nova.

*Dil ditto, di 6.* Parlai ozi al gran maistro, mi disse di lo aboccamento *ut supra*, il qual è stà rimesso a di 15 avosto, al qual tempo certissimo il re starà qui fin 12, over 15 zorni, poi andarà verso Borgogna o Avergne. Desidera far uno voto a nostra dama de Piy, fatto quando l' era pregion in Spagna. Et soa maestà ha certo calaro, fin do zorni si prevalerà. Et esser concluso trieva per un anno fra Anglia e Scozia; quel di Scozia contento per mexi 6 è stà mandà aziò contenta per li altri 6 mexi, nel qual tempo si tratterà accordo. Et essi re dieno mandar oratori dove sarà uno per questa maestà a trattar le loro differentie, et il matrimonio dil re di Scozia ne la fiola del re di Dacia non succederà.

*Del ditto, di 7.* Questa mattina l' orator del duca di Ferrara mi ha ditto aver inteso dal marchese di Saluzo lo aboccamento di Nizza è stà remesso a mezzo avosto et succederà. *Etiam* si farà il matrimonio de la nipote del papa nel duca di Orlens, qual mena seco a Niza, et li dà per dota Parma et Piasenza, le ragion l' ha nel stato di Ferrara e ducato di Urbin; *etiam* li dà Ravenna, Zervia et Rimini. Et che lui li disse mi meraveio voi tuor Ravèna e Zervia che la Signoria ha tanta ragion, et il mio duca non le volse accetar a l'incontro di Modena e Rezo. El marchese li dimandò qual ragioni è queste; io non li sepi risponder. È zonto l' homo suo, stato da Cesare, riporta vol al tutto Alba et quello l' ha occupato, promettendoli non li mancar di ragion. Et cussi heri nel regio Consiglio fu deliberato che esso marchese facesse. L' orator anglico dice aver, per uno corier venuto, lo illustrissimo duca di Norfolch haver passato il mare; al qual è stà scritto che 'l vengi di longo e passi per la via di la Borgogna, dove il gran armirao li ha scritto li farà honor. Eri il gran maistro mi disse lo episcopo di Faenza si aspetta di hora in hora qui. Dil riporto suo aviserò. Ozi son stato con l' orator cesareo et confirmò *ut supra* di Saluzo,